

OECD Trento Centre for Local Development - su iniziativa di nextPA

Il Turismo sostenibile, dal disegno della strategia d'area alla sua attuazione

Visita di studio in Val di Sole
Provincia autonoma di Trento

29-30 giugno 2018 | Malé

AGENDA



Il Contesto

La prima edizione della **Summer School per Giovani Amministratori Locali in strategie di sviluppo locale e programmazione europea** organizzata da AICCRES FVG, ANCI FVG e Informest con il coinvolgimento tecnico e scientifico del Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale si è tenuta a Zovello di Ravascletto (UD) dal 4 all'8 settembre 2017. Nel corso della settimana di lavoro 22 giovani amministratori del Friuli Venezia Giulia hanno condiviso un percorso di lavoro che ha avuto i seguenti obiettivi

- Offrire strumenti concettuali per maturare una visione strategica delle politiche di sviluppo del territorio;
- Fornire un quadro di conoscenze per orientarsi nell'approccio integrato delle politiche di sviluppo di un territorio;
- Presentare le politiche e la programmazione dell'Unione Europea anche come modello ispiratore per lo sviluppo del territorio locale;
- Illustrare l'architettura dei programmi comunitari e il funzionamento dei bandi per programmare e progettare lo sviluppo locale;
- Far comprendere l'importanza delle reti di partenariato locali, nazionali ed internazionali per lo sviluppo del proprio territorio.

A conclusione della settimana i partecipanti hanno espresso l'interesse a poter prendere parte ad ulteriori iniziative di carattere formativo e concordato con le istituzioni organizzatrici di **programmare ulteriori momenti di approfondimento a partire dalle tematiche di interesse affrontate nella Summer School.**

Un primo seminario di approfondimento, cui la presente visita di studio concettualmente si collega, è stato organizzato a San Vito al **Tagliamento lo scorso gennaio**, affrontando il tema "Il Turismo sostenibile quale driver per lo sviluppo locale d'area vasta".

Finalità

La visita di studio è finalizzata all'approfondimento delle problematiche dello sviluppo di area vasta, adottando il tema del **turismo sostenibile nello sviluppo locale** quale angolo visuale di lettura, analisi e progettazione. In continuità con i ragionamenti svolti a San Vito al Tagliamento la visita di studio in Val di Sole si propone di visitare e studiare da vicino un'esperienza concreta e avanzata sul tema dello sviluppo locale con base turistica. Il confronto con gli attori locali e il lavoro durante la visita sono complemento e logica integrazione di quanto discusso tra i partecipanti a gennaio.



Il Tema

Le politiche e le azioni che si incentrano sulla tematica del turismo stanno vivendo un'evoluzione rapida e sostanziale verso un nuovo paradigma che conferisce centralità alla sostenibilità e all'esperienza del turista su un territorio rispetto alla tradizionale offerta di prodotti e pacchetti preconfezionati.

Il ragionamento svolto a San Vito al Tagliamento si è indirizzato sulla necessità di definire una visione delle prospettive turistiche, partendo dalle caratteristiche di una località e quindi disegnare una strategia di sviluppo che permetta nel tempo di dare concretezza a tale visione, attraverso progetti e azioni concrete che siano impostati in modo sinergico, intervenendo alla scala opportuna (quella di area vasta intercomunale, nel caso specifico) e in coordinamento con le strategie territoriali turistiche di scala sovraordinata, in particolare considerando quella regionale del Friuli Venezia Giulia. La visita in Val di Sole si propone di agevolare la prosecuzione di tale ragionamento, prendendo contatto con una realtà intercomunale (i 13 comuni della valle organizzati nella Comunità di Valle) che recentemente ha definito un'innovativa strategia di sviluppo turistico integrato e sostenibile. Il confronto con tale realtà porterà i partecipanti a confrontarsi con il processo intrapreso nella costruzione della strategia, dei progetti che da questa sono stati preparati e realizzati, con i relativi problemi di attuazione. Infine, attraverso un'immersione diretta in valle, sperimentare organizzati in gruppi alcune proposte dell'offerta locale di turismo outdoor (trekking, rafting, biking), quale strumento per il team building.

Contenuti chiave

- Riprendere il ragionamento sui metodi e strumenti che permettano al decisore politico e all'amministratore locale di individuare scelte appropriate per lo sviluppo del proprio territorio in chiave turistica, attraverso il confronto con l'esperienza della Val di Sole e il dialogo con i protagonisti della realtà locale;
- Partendo dalla visione strategica, dalle politiche di sviluppo del territorio e dalla pianificazione strategica turistica costruire una progettazione integrata che dia attuazione alla strategia;
- Affrontare, attraverso la *tourist experience* proposta, la sfida del *team building*, prerequisito per la capacità di affrontare sfide e progetti complessi.

Destinatari

Il Corso è riservato ai giovani amministratori comunali della Regione Friuli Venezia Giulia che hanno preso parte alla prima edizione della Summer School e ad amministratori comunali della Regione invitati in quanto impegnati in politiche turistiche di area vasta. La partecipazione è subordinata alla conferma formale preventiva da parte dei partecipanti alla Summer School.

Periodo e Sede

29-30 giugno 2018, Azienda per il Turismo Val Di Sole, Via Marconi 7 | 38027 Malé (TN)

Pernottamento

Hotel Holiday
Via Di Fassa, 22 - Fraz. Monclassico
38025 DIMARO FOLGARIDA (TN)
T. 0463.974242
E. info@holidayhotel.it
W. www.holidayhotel.it

Relatori

Paolo Grigolli, Direttore Scuola Management Turismo e Cultura, Trentino School of Management

Paolo Rosso, Policy analyst, Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

Fabio Sacco, Direttore Azienda di Promozione Turistica della Val di Sole

Contatti

ComPA FVG

Gianni Ghiani - g.ghiani@compa.fvg.it

Centro OCSE di Trento

Paolo Rosso – paolo.rosso@oecd.org

Partner di progetto

Il Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

Il Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale è parte integrante del Centro per l'imprenditorialità, PMI, regioni e città dell'OCSE. La missione del Centro di Trento è quella di costruire le capacità (*capacity building*) necessarie per lo sviluppo locale nei paesi membri e non membri dell'OCSE. La nuova visione strategica 2016-2020 del Centro di Trento combina il rafforzamento ulteriore del suo ruolo internazionale nell'ambito delle attività di *capacity building* e lo sviluppo di un laboratorio di eccellenza su questioni legate alla produttività territoriale (*Spatial Productivity Lab*).

www.trento.oecd.org

AICCRE FVG

L'Associazione regionale del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa del Friuli Venezia Giulia è l'associazione dei soggetti istituzionali territoriali del FVG attraverso la quale questi operano in modo unitario per la costruzione di una Unione europea su basi federali, fondata sul riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali. www.aiccre.fvg.it

A.N.C.I. FVG

L'Associazione Regionale dei Comuni del Friuli Venezia Giulia rappresenta e tutela gli interessi delle Autonomie locali, sviluppa rapporti di collaborazione con il Consiglio delle Autonomie Locali, promuove lo studio di problemi d'interesse degli associati, informa, dà consulenza ed assistenza agli associati, favorisce iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali, promuove iniziative di formazione degli amministratori e del personale degli Enti Locali.

www.anci.fvg.it

Il Progetto "NextPA - cambiamenti in corso" è l'espressione (formalizzata nel 2014) della volontà congiunta delle Associazioni datoriali del Comparto Unico della PA e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di sviluppare una nuova stagione formativa a supporto/accompagnamento dei processi di cambiamento e di innovazione dell'intero sistema delle Autonomie Locali.

<https://compa.fvg.it>

tsm - Trentino School of Management

tsm è una Scuola costituita dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige e dall'Università degli Studi di Trento per contribuire allo sviluppo sociale ed economico mediante l'educazione alla progettualità e all'arricchimento delle competenze, realizzando un ambiente di crescita, incontro e formazione. **tsm** ha un forte legame con il territorio di riferimento. Ciò non fornisce soltanto la cornice istituzionale, ma struttura e organizza il modo di essere di **tsm** come laboratorio della formazione e della conoscenza che punta a sviluppare competenze innovative in un'ottica e in una prospettiva nazionale ed internazionale, con riguardo specifico alle vocazioni economico-produttive e al know-how presente sul territorio. Tra gli ambiti operativi di **tsm** la **Scuola di Management del Turismo e della Cultura – SMTTC** si propone di rafforzare le capacità gestionali e la competitività del sistema trentino in ambito turistico e culturale, progettando insieme agli operatori, alla comunità scientifica, ai decisori politici azioni di ricerca-intervento, interventi formativi, momenti di confronto per sostenere la valorizzazione, l'innovazione, la gestione sostenibile di questi settori così rilevanti per l'economia e lo sviluppo del Trentino. <https://www.tsm.tn.it/>

Lo sviluppo e l'evoluzione del turismo in Val di Sole, il gioco degli attori locali

Venerdì
29 giugno 2018

Punti di incontro: h. 7.00 Stadio di Udine – h. 7.45 Svincolo Fiume Veneto

- 07.30-12.30 **Trasferimento in Val di Sole**
- Trasferimento in autocorriera
 - Arrivo in Val di Sole e sistemazione in hotel
- 12.30-14.00 Pranzo c/o hotel & Introduzione alle attività della visita di studio
- 14.00-15.30 **La Val di sole e l'evoluzione del turismo locale**
- Paolo Rosso, Centro OCSE di Trento
 - Paolo Grigolli, TSM
- 15.30-17.30 **Identificazione, sviluppo e gestione di progetti nel settore turistico**
- Paolo Grigolli, TSM
 - Fabio Sacco, Azienda Per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi
- Dialogo con rappresentanti locali delle attività turistiche**
- Michele Bertolini, Amministratore Delegato Consorzio Adamello Ski Pontedilegno-Tonale
 - Cristian Gasperi, Gruppo Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.
 - Marco Katzemberger, "Associazione Qualità Parco", ospitalità e sostenibilità ambientale
- 17.30-19.00 **Sintesi della giornata**
- 19.30-20.30 Cena c/o Hotel Holiday

Dalla strategia ai progetti dello sviluppo turistico, dal prodotto all'esperienza

Sabato
30 giugno 2018

Punto di incontro: Rafting Center - Via Gole, 105 | Dimaro Folgarida

- 08.30-13.00 **Esperienza di turismo attivo in gruppi**
- Colloquio con **Alessandro Fantelli**, direttore del Rafting Center Val di Sole, quindi, divisi in gruppi, seguendo le preferenze, i partecipanti vivono un'esperienza di rafting, trekking, biking in Val di Sole
- 13.00-14.00 Pranzo c/o Agritur Ruatti www.agriturruatti.it | Visita all'Azienda agrituristica
- 14.00-16.30 **Il ruolo dell'Amministrazione locale nel governo dello sviluppo turistico locale**
- Conversazione con
- Angelo Dalpez, Sindaco del Comune di Peio
 - Guido Redolfi, Presidente della Comunità della Valle di Sole
 - Romano Stanchina, Dirigente Servizio Turismo della Provincia autonoma di Trento
- 16.30-17.30 **Chiusura del Seminario**
- Sintesi dell'esperienza della visita
- 17.30-22.30 Rientro in Friuli Venezia Giulia

La Val di Sole

La **Val di Sole**, racchiusa tra le Dolomiti di Brenta ed il Parco Nazionale dello Stelvio, si sviluppa per 40 chilometri lungo l'asta del fiume Noce, ad un'altitudine compresa tra i 600 ed i 1800 metri. con le laterali Val di Peio e Val di Rabbi si compone di 13 comuni e numerose piccole frazioni.



Il comprensorio solandro ha una superficie di circa 610 km² e conta una **popolazione** residente di circa 15 000 persone. L'economia dell'alta valle si basa soprattutto sul turismo, sia estivo che invernale, in particolare nei centri di **Peio**, Passo del **Tonale**, **Folgarida** e **Marilleva**. Altre risorse importanti sono la zootecnia e lo sfruttamento forestale. Dai boschi di larici solandri è estratta la trementina utilizzata spesso in medicina per malanni passeggeri. Nei comuni più bassi, che godono di un clima un po' meno rigido, è possibile la coltivazione degli alberi da frutto, tipicamente viene coltivato il melo e il ciliegio, come nella vicina Val di Non.

Il capoluogo della val di Sole è il borgo di Malé, situato nella parte centrale della valle e rappresentante un punto di riferimento per l'intera economia e attività della valle. Percorrendo la valle si incontrano 13 diversi comuni compresi i due comuni di Rabbi e Peio che si trovano in due valli laterali¹.

L'**Azienda per il Turismo Val di Sole**, ha avviato nel 2016 una ridefinizione della strategia turistica-territoriale basata sulla mappatura dei flussi turistici territoriali, affiancata per l'implementazione del progetto da **SMTC-Scuola di Management del Turismo e della Cultura di tsm**. Il progetto ha consentito innanzitutto di individuare quali sono, nel territorio di operatività dell'Azienda per il turismo locale, le maggiori sfide strategiche in atto, quali i punti di forza e di debolezza, quali i soggetti chiave dello sviluppo turistico locale. Quindi l'attività si è indirizzata ad una fase di maggiore dettaglio identificando le aree di maggiore concentrazione dei flussi turistici, i soggetti territoriali coinvolti nella gestione dell'ospite, le prospettive e le necessità di investimento per migliorare l'organizzazione dell'accoglienza e della promozione territoriale, i possibili interventi per migliorare l'efficienza e l'efficacia della *governance* turistica. Ciò ha condotto alla formulazione della nuova strategia e alla sua adozione e attuazione.

¹ Fonte: APT, Wikipedia, tsm

La Val di Sole: natura e cultura

Il territorio solandro ha una forte vocazione naturalistica dovuta alla presenza estesa di boschi, pascoli e montagne, anche coperte da ghiacciai che contribuisce al patrimonio idrico di questa valle. La presenza delle **Dolomiti**, riconosciute Patrimonio Naturale dell'Umanità dall'UNESCO nel 2009, accresce il valore naturalistico di questo territorio e la sua attrattività turistica.

Il capitale naturale della Val di Sole è tutelato da un sistema di aree protette. Il **Parco Nazionale dello Stelvio** copre il 28% del territorio solandro e ricade nei comuni di Peio, Pellizzano e Rabbi; mentre il **Parco Adamello Brenta**, famoso per la presenza dell'orso bruno, comprende aree dei comuni di Commezzadura e Dimaro-Folgarida. Inoltre, è presente la **Rete di riserve Alto Noce**. Questi enti di conservazione svolgono un ruolo primario nell'attività di tutela del territorio, anche attraverso attività di divulgazione e valorizzazione dell'ambiente volta a incoraggiare un turismo sostenibile, consapevole e rispettoso delle ricchezze del territorio.

Altro tratto distintivo della Val di sole è la sua **cultura**, fortemente influenzata dalle attività tradizionali quali agricoltura di montagna, silvicoltura, caseificazione e artigianato, in particolare del legno, del ferro e della ceramica. Questi mestieri rievocano un mondo antico che è ben descritto dall'esposizione del Museo della Civiltà Solandra di Malé.

La Val di Sole è anche stata campo di battaglia durante la Prima Guerra Mondiale: la cosiddetta "**Guerra bianca**" combattuta dall'esercito austro-ungarico e italiano tra cime e ghiacciai del Gruppo dell'Adamello e dell'Ortles Cevedale. Le tracce indelebili della guerra sono ancora visibili nelle trincee e fortificazioni che hanno cambiato il paesaggio.

Attività economiche e prospettive di sviluppo

Le principali attività economiche che caratterizzano la Val di Sole sono **turismo, agricoltura e artigianato**.

Sin dagli anni Sessanta, questa valle ha conosciuto un forte sviluppo turistico incentrato sugli **sport invernali**. Gli investimenti si sono concentrati nello sviluppo di impianti sciistici e strutture turistiche solo in alcune zone, creando una "dicotomia" nella valle, con centri e località fortemente sviluppate e capaci di offrire servizi turistici adeguati e zone prive di qualsiasi servizio turistico perché decentrate rispetto agli impianti e colte all'attività agricola ed artigianale.

Al fine di potenziare tutto il territorio solandro e superare la stagionalità dei flussi turistici legati agli sport invernali, come già sottolineato, è stata elaborata una strategia di sviluppo turistico integrata che valorizza il patrimonio ambientale, storico e culturale della valle coinvolgendo anche le aree escluse dal turismo di massa. L'offerta turistica si è arricchita con i **percorsi naturalistici** proposti dai Parchi, anche accompagnati dalle guide parco, con **attività sportive per i mesi estivi** quali ciclismo, rafting e canoa, equitazione, parchi avventura e arrampicata. Ciò ha ricadute positive anche in termini di occupazione diversificando le opportunità lavorative che, in ogni caso, rimangono temporanee e stagionali, ma si

estendono su nuove aree del territorio e si estendono oltre i mesi invernali.

Il potenziamento della **mobilità sostenibile** è un altro obiettivo strategico, su cui la comunità locale è impegnata, volto a facilitare l'accesso turistico – e non solo – alla Val di Sole, ma anche a ridurre la congestione delle vie di comunicazione e ridurre le emissioni in atmosfera.

Le attività agricole sviluppate in Val di Sole sono la **frutticoltura** in bassa valle e la **zootecnia** nelle valli di Peio e Rabbi e alle quote più elevate. Mele e ciliegie sono le coltivazioni principali, come nella vicina Val di Non. La Cooperativa COFSAC gestisce un magazzino di raccolta e stoccaggio della frutta a Caldes e aderisce al Consorzio Melinda, che si compone di frutticoltori della Val di Non e della Val di Sole. Il comparto zootecnico è fortemente legato alle produzioni casearie tipiche del territorio solandro che conta sulla presenza di tre caseifici sociali (a Mezzana, a Terzolas e a Peio). In particolare, il **formaggio Casolet**, tipico della zona, è tutela da un **presidio Slow Food**.

La politica agricola provinciale ha sostenuto le aziende del territorio incentivando il ricambio generazionale e la formazione di chi opera in questo settore. Il recupero di terreni marginali a fini foraggicoli e il mantenimento e ampliamento degli alpeggi hanno sostenuto il settore zootecnico, oltre a migliorare la manutenzione dell'ambiente, accentuando le caratteristiche paesaggistiche del territorio tipicamente alpino della Val di Sole.

Inoltre, la politica di commercializzazione in loco delle produzioni casearie e locali e le manifestazioni di promozione delle stesse contribuiscono ad attrarre turisti anche in zone tradizionalmente decentrate.

Utile richiamare, quale riferimento generale per lo sviluppo del comparto turistico in Trentino, anche la **Strategia di Turismo Sostenibile "TurNat"**, commissionata dalla Provincia autonoma di Trento alla tsm, che è volta appunto a integrare **turismo e natura**, coinvolgendo un ampio numero di attori locali e puntando sull'autenticità dell'ambiente, delle tradizioni e dei valori che si sono mantenuti proprio nelle zone decentrate della provincia, incluse quelle richiamate per la Val di Sole.

La Comunità di valle

La Legge Provinciale n. 3 del 2006 in materia di governo dell'autonomia del Trentino regola la costituzione e il funzionamento delle comunità di comuni, meglio conosciute come **Comunità di valle**.

Questo è un organismo amministrativo territoriale, è ente pubblico locale a struttura associata per lo svolgimento di compiti e attività trasferiti dalla Provincia autonoma di Trento ai Comuni con obbligo di gestione in forma associata, nonché di quelli trasferiti dai Comuni.

La Comunità di valle gestisce tra gli altri i servizi di assistenza alle persone in difficoltà, sostegno alle famiglie ed erogazione di sussidi, alloggi pubblici o a canone agevolato e il servizio di raccolta dei rifiuti.

Il territorio della Comunità comprende quello di tutti i Comuni che la costituiscono, che in Val di Sole sono tredici: Caldes, Cavizzana, Comezzadura, Croviana, Malè, Mezzana, Ossana,

Peio, Pellizzano, Rabbi, Vermiglio, Terzolas e Dimaro-Folgarida.

La Comunità della Val di Sole ha assunto un ruolo centrale nella strategia futura di sviluppo del territorio volto a coordinare e facilitare i contatti tra i soggetti amministrativi locali e gli altri attori rilevanti del territorio, fornendo anche la sede per gli incontri e lo sviluppo di attività congiunte.

Al fine di razionalizzare i servizi sociali gestiti dalla Comunità e rendere il suo operato più effettivo, si sta discutendo una migliore dislocazione delle sedi, la riorganizzazione del personale e ulteriori interventi puntuali in alcuni Comuni.

Nell'ambito delle attività di sua competenza, la Comunità della Val di Sole promuove numerose iniziative a sfondo ambientale, didattico e energetico, quali ad esempio:

- progetti volti allo sviluppo sostenibile: Parco Fluviale del Noce, recupero delle aree marginali del bosco, geotermia, ecc.;
- certificazioni energetiche e ambientali;
- progetto impronta ecologica.

L'incontro con rappresentanti locali delle attività turistiche e l'esperienza di turismo attivo permetterà ai partecipanti alla visita di studio di toccare con mano l'offerta variegata della Val di Sole in questo settore. D'altro canto, l'incontro con gli amministratori locali sarà utile ad riflettere sul funzionamento della Comunità di valle e approfondire il suo ruolo di supporto alla nuova strategia di sviluppo integrato della Valle.

Il Turismo sostenibile, dal disegno della strategia d'area alla sua attuazione

Visita di studio in Val di Sole, Provincia autonoma di Trento

29-30 giugno 2018 | Malé

SEDE

Val di Sole (Trentino), con base presso l'Azienda per il Turismo Val Di Sole
Via Marconi 7 | 38027 Malé (TN)

INFORMAZIONI

ComPA FVG

Gianni Ghiani - g.ghiani@compa.fvg.it

Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

Paolo Rosso - paolo.rosso@oecd.org

 @OECD_local

OECD Trento Centre for Local Development

Vicolo San Marco 1, 38122 Trento, Italy

cfetrento@oecd.org

www.trento.oecd.org